ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI

Gruppo Scout Saronno 1°
Via Biffi, 7 - 21047 Saronno (VA)
http://www.agescisaronno.it - E-mail: info@agescisaronno.it

PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO

2015-2017

Gruppo Scout AGESCI Saronno 1

"...guardate lontano,
e anche quando credete di star guardando lontano,
guardate ancora più lontano!"
Lord Baden-Powell of Gilwell

Chi siamo?
L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta più di 180.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'Agesci è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile. Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese attraverso la peculiarità del suo carisma. I principi fondamentali propri dello scautismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità)
- è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani; deriva da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificiosamente costituito, aiutando a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione);
- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.

I soci adulti dell'Associazione, sono donne ed uomini che realizzano la loro presenza di servizio come Capi nei modi propri dello scautismo. Ogni adulto impegnato al servizio dei ragazzi, segue un particolare iter di formazione su due livelli, uno regionale e uno nazionale, che alla sua conclusione dà diritto ad un riconoscimento valido a livello internazionale.

L'Associazione dalla sua fondazione ha fatto la scelta della diarchia, della compresenza cioè di un uomo e di una donna, oltre che nelle comunità educative, ad ogni livello di responsabilità associativa. L'Agesci è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e fa parte delle APS (Associazioni di Promozione Sociale), del Forum Terzo Settore, della Tavola della Pace, di Libera, del Forum nazionale dei Giovani ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile.

Lo Scoutismo a Saronno

Lo scautismo saronnese trova le sue radici molto lontano nel tempo: nel 1916 il cav. Paolo Lazzaroni, il cav. Antonio Gianetti e altri illustri saronnesi fondano un primo gruppo di Giovani Esploratori Italiani allo scopo di supportare le numerose iniziative di preparazione civile alla Grande Guerra; quella prima esperienza scout è cessata poi con l'avvento del fascismo e con la chiusura delle associazioni operata a livello nazionale.

Nel 1946, in un'Italia in ricostruzione alcuni adulti (capo reparto Attilio Fausti, assistente ecclesiastico don Giuseppe Beretta), stimolati da parte del clero saronnese, intuite le grandi potenzialita' del metodo educativo formalizzato da Lord Robert Baden-Powell, decisero di aprire anche nella nostra citta' un gruppo scout ASCI (il primo reparto fu fondato il 17 febbraio 1946 e registrato il 5 maggio successivo n 915 ed era composto da 18 esploratori).

A questo gruppo maschile si unì l'associazione femminile AGI (Associazione Guide Italiane) nel 1953; le associazioni si fusero poi nell'AGESCI nel 1974.

Ad oggi il gruppo scout conta circa 250 iscritti fra ragazzi e capi educatori: 3 unità di Lupetti (bambini dagli 8 e i 12 anni), 2 reparti di Esploratori e Guide (ragazzi dai 13 ai 16 anni), 2 comunità di Rover e Scolte (ragazzi dai 16 ai 20 anni) e 1 Comunità Capi di adulti in servizio educativo seguiti dall'Assistente Ecclesiastico cittadino.

Il Progetto Educativo di Gruppo – Cos'è e a cosa serve?

Dallo *Statuto AGESCI* art. 22
Il Progetto Educativo:

- Si ispira ai principi dello scoutismo e al Patto Associativo
- Individua le aree di impegno prioritario;
- Tiene conto delle esigenze educative emerse dall'analisi d'ambiente;
- Indica obiettivi e percorsi educativi;

Per ottenere un'azione educativa più incisiva:

- Orienta l'azione educativa di tutto il gruppo verso obiettivi comuni;
- Favorisce unitarietà e continuità alla proposta;
- Agevola l'inserimento nella realtà locale del gruppo;

OBIETTIVI

AREA D'IMPEGNO	**OBIETTIVO GENERALE**	**OBIETTIVI PARTICOLARI**
ACCOGLIENZA	Educare ad una sana relazione con l'altro, ad una nuova capacità di accogliere che sappia considerare ogni territorio come frontiera e ogni persona come fratello	- Ricchezza della diversità: Abbattere pregiudizio, creare relazioni significative; - Conoscenza e incontro con altre religioni e culture; - Promuovere la nostra azione educativa nei diversi quartieri e comunità culturali;
ESSENZIALITA'	Educare alla sobrietà come stile di vita e come stile di consumo	-Consumo critico come modello di sviluppo sostenibile; -Usare mezzi di comunicazione in modo consapevole; -Modelli alternativi di realizzazione della persona: valore della fatica;
BUON CITTADINO	Educare ad una partecipazione attiva, propositiva e appassionata alla vita cittadina, stimolando i ragazzi ad aver cura di ciò che è di tutti, giocandosi in prima persona	- Accrescere la fiducia nelle proprie possibilità; - Elaborare un pensiero, esprimere opinione, proporre la propria idea;

Analisi d'ambiente: il territorio saronnese sotto la lente d'ingrandimento

Per comprendere meglio il contesto in cui vive il nostro gruppo e per cercare di essere più incisivi con la nostra azione educativa, siamo partiti analizzando i ragazzi del nostro gruppo scout e il contesto in cui vivono, elaborando un'analisi interna, una esterna (cittadina e zonale) e un'analisi specifica relativa al fenomeno "centro sociale Telos".

ANALISI INTERNA

Nel 2014 il gruppo di Saronno è formato da 221 elementi, di cui 27 di Comunità Capi, 92 in branca L/C suddivisi in 3 unità, 63 in branca E/G suddivisi in due unità e 39 in branca R/S di cui 9 in noviziato.
Il 75% dei censiti abita a Saronno (e sue frazioni); il 5% risiede nella vicina Uboldo, il 4% a Ceriano Laghetto e il 2% a Cislago e Gerenzano. La rimanente parte risede nei comuni limitrofi entro una distanza massima di 10 Km (solo 3 ragazzi risedono in comuni distanti più di 10 Km da Saronno).
La partecipazione alle attività proposte dalle unità L/C si attesta sul 75% circa di **presenze**. La partecipazione cala in unità E/G e ulteriormente in R/S, ferma restando la perdita fisiologica di ragazzi nel passaggio da una branca all'altra (si veda il Progetto di Sviluppo).

Negli ultimi anni (2012-2014) il gruppo si è focalizzato sui seguenti obiettivi:

1) Sviluppare un maggiore **rispetto per le proprie cose e per il materiale personale e di unità**;
2) Sviluppare una maggiore **rispetto per gli altri e un'attenzione particolare ai più deboli**;
3) Educare al **vivere la fede nella quotidianità**, promuovendo un percorso che dalla spiritualità porti alla formazione di una coscienza del Buon Cristiano;
4) Sviluppare uno **stile scout consono**, in particolare favorendo un'attenzione particolare a vivere correttamente i momenti importanti e le diverse situazioni in cui ci si trova (**compostezza**);
5) Sviluppare una **maggiore capacità di progettarsi** e di risolvere in autonomia piccoli e grandi problemi che si incontrano (**problem solving**);
6) Sviluppare un'accettazione della **fatica positiva**;
7) Sviluppare un **corretto uso dei nuovi mezzi di comunicazione**;

Attraverso un sondaggio interno, sono emersi alcuni dati che possono aiutare ad avere uno sguardo più attento alla realtà che vivono i nostri ragazzi.

Per quanto riguarda la branca L/C, dal campione analizzato (ha risposto il 60% dei ragazzi) risulta che tutti **svolgono una o più attività extrascolastiche** oltre lo scoutismo ed in particolare circa il 50% frequenta un corso di nuoto; seguono corsi di musica e attività ginniche.
L'80% del campione va a messa regolarmente e il 70% frequenta l'oratorio.
L'utilizzo del tempo al di fuori dell'orario scolastico si divide fra il tempo dedicato allo studio, che è pari ad un'ora per il 65% e due per il 25%, quello trascorso davanti al PC che è invece pari ad un'ora per il 30% mentre il rimanente 70% ha dichiarato di non utilizzarlo, il tempo trascorso davanti alla TV (0h per il 15%, 1h per il 50%, 2h per il 35%) e quello con videogiochi vari (0h 55%, 1h 45%, 2h 5%)
Il 20% dei ragazzi dichiara di avere un **cellulare**, il 6% di utilizzare whatsapp, il 3% google plus mentre nessuno utilizza facebook.
Alla domanda se nel loro gruppo di amici qualcuno beva e/o fumi hanno tuttti risposto che non succede mai.
Per quanto riguarda il sentirsi a proprio agio nei diversi ambienti, i risultati migliori si ottengono in famiglia, a seguire fra gli amici quindi scoutismo e scuola.
I valori che vengono ritenuti più importanti sono in ordine decrescente: **divertimento, felicità, avventura, coraggio**.

Per quanto riguarda la branca E/G, dal campione analizzato (ha risposto il 55% dei ragazzi) risulta che il 18% dei ragazzi non svolge nessuna attività extrascolastica oltre lo scoutismo, la quota di chi fa più di un attività extrascolastica si abbassa ed in particolare la partecipazione a corsi di nuoto scende al 20% seguono sempre i corsi di musica mentre aumenta la partecipazione a basket e pallavolo.
Il 60% del campione va a messa regolarmente e il 35% frequenta l'oratorio.
L'utilizzo del tempo al di fuori dell'orario scolastico si divide fra il tempo dedicato allo studio, che si può leggere come una campana gaussiana con apice pari a tre ore, quello trascorso davanti al PC che è invece pari ad un'ora per il 60%, quindi 0 e 2 ore per il 15% e oltre le 2 ore per il 10%, il tempo trascorso davanti alla TV (0h per il 10%, 1h per il 50%, 2h per il 30%) e quello con videogiochi vari (0h 55%, 1h 30%, +2h 15%)
Il **90% dei ragazzi dichiara di avere un cellulare**, **l'80% di utilizzare whatsapp, il 40% di utilizzare facebook e il 25% google plus .**
Il 25% del campione dichiara che nel proprio gruppo di amici spesso qualcuno **fuma**, il 40% dichiara che qualcuno **beva saltuariamente** e il **15%** dichiara che qualcuno faccia uso di **stupefacenti**.

Per quanto riguarda il sentirsi a proprio agio nei diversi ambienti, i risultati migliorano in tutti gli ambiti e l'ordine rimane lo stesso della branca L/C: famiglia, a seguire fra gli amici quindi scoutismo e scuola.
I valori che vengono ritenuti più importanti sono in ordine decrescente: **rispetto, felicità, amore, libertà**.

Per quanto riguarda la branca R/S, dal campione analizzato (ha risposto il 30% dei ragazzi) risulta che il 25% dei ragazzi non svolge nessuna attività extrascolastica oltre lo scoutismo.
Il 40% del campione va a messa regolarmente e il 25% frequenta l'oratorio.
L'utilizzo del tempo al di fuori dell'orario scolastico si divide fra il tempo dedicato allo studio, che aumenta ulteriormente e si ridispone con un picco nelle quattro ore, quello trascorso davanti su internet cherimane stabile fra 1 e 2 ore, il tempo trascorso davanti alla TV (0h per il 40%, 1h per il 30%, 2h per il 20%) e quello con videogiochi vari che è praticamente inesistente.
Il 90% dei ragazzi dichiara di avere un cellulare, il 60% di utilizzare whatsapp, il 100% di utilizzare facebook e il 25% google plus .
L'85% del campione dichiara che nel proprio gruppo di amici spesso qualcuno fuma, il 100% dichiara che qualcuno beva spesso (75%) o saltuariamente e il 50% dichiara che qualcuno faccia saltuariamente uso di stupefacenti.
Per quanto riguarda il sentirsi a proprio agio nei diversi ambienti, i risultati peggiorano in famiglia e scuola mentre migliorano con amici e così l'ordine diventa: **amici famiglia scoutismo e scuola**.
I valori che vengono ritenuti più importanti sono in ordine decrescente: **rispetto, libertà, amore sincerità**.

ANALISI ESTERNA

Ambiente Scolastico (Questionario)
Per comprendere quali siano i valori, le aspettative e la realtà in cui vivono i nostri ragazzi, abbiamo sottoposto ad insegnanti ed educatori un questionario che ha rilevato quanto segue.
Per quanto concerne la fascia **8-12 anni**, i pregi dei bambini (in ordine da quello più comune e condiviso) sono: creatività, altruismo, sensibilità, competitività, curiosità, velocità di apprendimento, capacità di esprimere affetto, motivazione; si rileva inoltre che i pregi dei bambini sono scarsamente valorizzati. Sono riscontrabili invece questi difetti: conformismo-omologazione, difficoltà a gestire la propria libertà, scarsa precisione e costanza, scarso rispetto delle regole e attenzione al più debole. Secondo le persone che hanno risposto al questionario, i bisogni che riscontrano maggiormente in questa fascia d'età sono di ricevere attenzione dall'adulto (essere ascoltati), di ricevere stimoli postivi e di essere investiti di maggiori responsabilità oltre che di sviluppare manualità, socializzazione e occasioni di sperimentazione della fatica positiva. Nell'ambiente scolastico si cerca di dare risposta a questo tipo di necessità ma l'azione è frammentaria, occasionale e molto dipendente dalla soggettività dell'insegnante di classe (o dall'educatore). Valori che secondo le persone contattate si riscontrano maggiormente nei bambini che hanno davanti sono felicità, sicurezza, comodità, divertimento, aiutare gli altri, creatività, successo. Si lavora sull'accettazione della diversità, i bambini vengono a contatto con stranieri che frequentano la scuola e si promuovono progetti di Intercultura.
Quanto alla fascia dai **12 ai 16 anni**: pregi – disponibilità, sensibilità, competitività, creatività, spontaneità; difetti – scarsa concentrazione, costanza e impegno; scarsa attenzione al più debole, rispetto delle regole e precisione; Bisogni – attenzione (100%), maggiore responsabilità, socializzazione, stimoli positivi: questi bisogni sono più o meno soddisfatti ma la didattica assorbe molto tempo. Valori: sicurezza, sincerità, successo, rispetto, autostima, comodità divertimento. Interculturalità: attenzione, se ne parla molto in classe e si sviluppano percorsi didattici ed educativi sulla base delle esperienze dei ragazzi stranieri che ci sono in classe.
Fascia 16-20 anni: Pregi – creatività, competitività, rispetto delle regole, altruismo, sensibilità, creatività. Difetti – scarsa perseveranza, impegno, puntualità e attenzione al debole; Bisogni – maggiore responsabilità, esempi positivi, svago, attenzione, serenità. Valori: Successo/potere/fama, fiducia/autostima, onestà.
Quanto ai rapporti tra ragazzi, è comune un'oscillazione tra collaborazione e conflittualità passando per la competitività in tutte le fasce d'età: non sempre il rapporto è aperto e leale (maggiormente negli adolescenti) e a volte è selettivo.
Il rapporto con gli adulti, complice anche l'ambiente (scuola), appare distaccato e rispettoso.
I ragazzi di ogni età entrano in contatto quotidiano con disabilità fisiche e con disturbi dell'apprendimento.

Ambiente Cittadino
Per quanto concerne l'offerta delle istituzioni rivolta ai giovani, diverse sono le iniziative che vengono messe in campo dai vari settori dell'amministrazione (dai servizi sociali al settore cultura).

In particolare si cerca di **coinvolgere i giovani** in una sorta di embrione di democrazia partecipata che si intravede nella Consulta Giovanile, in una visione del welfare più gestito in autonomia dai giovani (progetti Informa giovani), e nella concessione di spazi gestiti da giovani per giovani (ad esempio Spazio Antemprima ma anche attività come Studenti in scena, Forum Studenti, Campi Ecologici organizzati dai Servizi Sociali – campo di lavoro per ragazzi di 14-17 anni legati alla cultura del verde pubblico e del rispetto dell'ambiente).

Sono previste anche **iniziative istituzionali per prevenire il disagio sociale in età scolastica**: dall'assistenza domiciliare (in parte viene favorita e implementata l'azione svolta dagli Oratori) e localizzata in quartieri con alto tasso di disagio sociale (CAG - Centro di Aggregazione in quartiere con disagio sociale – Matteotti) a vere e proprie proposte

per portatori di handicap o stranieri a scuola (per stranieri in particolare l'azione è focalizzata su progetti per aumentare la conoscenza della lingua italiana): parte di questi progetti vengono portati avanti dalla Biblioteca.

In questo contesto si inserisce anche il progetto **RadiCI – Ragazzi di Città**: questo servizio è finalizzato alla **prevenzione del disagio minorile e promozione di attività rivolte al benessere dei giovani** creando all'interno della scuola degli spazi di aiuto per rispondere ai bisogni relazionali ed esistenziali dei ragazzi; migliorando l'adattamento dei giovani ed il senso di appartenenza all'ambiente scolastico; costruendo una rete stabile tra la scuola e le varie realtà che operano nel territorio con gli adolescenti; formando gruppi di giovani protagonisti che, seguiti ed affiancati dagli educatori, attivino e promuovano sul territorio iniziative che nascano da un reale interesse dei giovani (per ragazzi dai 14 ai 20 anni residenti a Saronno e nei comuni limitrofi); queste le attività svolte: spazio di ascolto e confronto all'interno delle scuole per gli adolescenti sia a livello individuale sia all'intero gruppo classe; promozione di iniziative volte a migliorare la partecipazione dei ragazzi stessi presso le proprie scuole; organizzazione e gestione di iniziative ludico- culturali aperte ai giovani del territorio mediante la partecipazione al gruppo Team Teen; spazio di promozione di iniziative e proposte pensate dai giovani stessi da realizzare con e per i giovani del territorio presso la sede del progetto. Gli operatori, rappresentati da 3 educatori e uno psicologo, sono presenti presso le scuole superiori di Saronno (Liceo classico Legnani, ITC Zappa, ITIS Riva, Liceo scientifico Grassi, IPSIA Parma) e presso la sede di Via Rosselli.

Altri progetti promossi dalle istituzioni per far fronte alle probelmatiche suddette sono:
- *Centro Diurno Ai Bruchi*: volto ad assicurare al minore un contesto assistenziale, educativo e ricreativo/socializzante che possa affiancare la famiglia in situazioni di difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale.
In particolare il Centro Diurno si pone lo scopo di garantire al minore, in orario extra scolastico e durante le vacanze estive, un contesto educativo attento ai differenti aspetti della sua personalità (sviluppo psicofisico, affettivo, emotivo, ecc.); promuovere l'integrazione sociale del minore favorendo l'inserimento in altri contesti educativi (sportivi, aggregativi, ecc.); offrire al minore un intervento riabilitativo che gli consenta una rielaborazione delle sue esperienze di vita problematiche; promuovere la possibilità di scambio con la famiglia del minore affinché la stessa si appropri di modelli educativi maggiormente rispondenti alle esigenze dei figli. Destinatari del servizio sono minori e famiglie in carico al Servizio Sociale professionale del Comune che in accordo con la famiglia e con gli educatori predispone un progetto di intervento individualizzato.
Il Centro può accogliere un numero massimo di 10 minori;

- *Centro Ricreativo Diurno (Centro Estivo)*: il Centro Ricreativo Diurno è finalizzato ad offrire ai ragazzi che restano in città durante le vacanze scolastiche estive attività ludico/ricreative con finalità di promozione della crescita evolutiva e di socializzazione. Per l'anno 2011 il Centro sarà aperto dal 4 luglio al 29 luglio; destinatari sono i minori residenti che nel corso dell'anno scolastico hanno frequentato le classi comprese tra la I elementare e la II media, fino ad un massimo di nr.220 frequentanti;

Altre occasioni offerte dal Comune ai giovani passano attraverso il **Servizio Civile Nazionale**, attraverso la Dote Comune (con ANCITEL Lombardia, una sorta di tirocinio formativo confluito nella Leva Civica Regionale): con quest'ultima possibilità si creano opportunità di impiego concrete attraverso la partecipazione a concorsi pubblici.

Ultima iniziativa da prendere in considerazione per le iniziative patrocinate dal Comune è la recente creazione di un **Forum Giovanile Saronnese**; queste le premesse dello Statuto costitutivo: Saronno è un terreno fertile ricco di giovani in fermento che chiedono uno spazio dove poter dar voce ai bisogni e alle esigenze proprie e a quelle della comunità. L'abbiamo immaginato come uno spazio aperto, incontro di idee e di sguardi attenti, insoliti e capaci di intercettare ciò che nel territorio può e deve essere cambiato, potenziato o costruito; uno spazio che richiami suggestioni lontane e vicine e che ne susciti di nuove.
Da qui ha preso il via un percorso per dare finalmente un'identità e un nome a questo spazio: Forum Giovanile Saronnese. Il nostro desiderio è che nel futuro al suo interno vi possa essere la possibilità concreta di esprimerci, di condividere esperienze e di crescere nel dialogo e nell'azione come cittadini attivi, nella consapevolezza di essere sempre risorsa viva per il territorio e la sua comunità.
Diventiamo, noi giovani, i pensatori, i progettisti, gli autori ed i fruitori del cambiamento.

Queste le finalità del Forum: **promuovere la partecipazione e il confronto tra i giovani che vivono il territorio di Saronno**; facilitare il rapporto e la collaborazione tra le varie realtà associative giovanili presenti sul territorio; agevolare il dialogo tra giovani e amministrazione comunale di Saronno; promuovere iniziative di diretto interesse dei giovani; sperimentare forme di progettazione partecipata; contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili comunali, evidenziando le priorità per i giovani del territorio e partecipando alla loro attuazione;

Accanto alla proposta istituzionale, esistono diversi luoghi e possibilità di aggregazione per giovani di diverse età: in primo luogo la **proposta della Chiesa locale** (gruppo scout a parte), ed in particolare l'organizzazione di Oratori Estivi (7 oratori cittadini con centinaia di bambini-ragazzi partecipanti – periodo giugno-luglio) e di un servizio di accompagnamento allo studio durante l'anno (parrocchia Regina Pacis).

Altro centro di aggregazione è l'**Operazione Mato Grosso**, importante polo di servizio svolto da giovani per le fasce più povere della popolazione italiana ma non solo.

Da ultimo è da segnalare un centro di aggregazione giovanile/centro sociale che in questi ultimi anni è stato oggetto di attenzioni da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni per **fermenti politici e antisistema** che da lì hanno avuto luogo: il **Telos (Territorio Libero Occupato Saronnese)**, centro sociale gestito dal Collettivo La Fenice che promuove anche lotte sociali di vario genere (diritto alla casa...).

SITUAZIONE IMMIGRATORIA

Nel 2010 gli stranieri residenti nel comune erano 3687, ovvero il 9,4% della popolazione (abitanti 38598). Oggi (dati ISTAT censimento 2013) i cittadini stranieri sono 4355 (abitanti 39422), cioè il 11,04% della popolazione; in particolare sono presenti le seguenti etnie: romeni, marocchini, ucraini, ecuadoregni, egiziani, pakistani, albanesi, tunisini, filippini e singalesi. Il fenomeno immigratorio risulta quindi in aumento: il settore Servizi Sociali del Comune, ed in particolare l'ufficio immigrati (dott. Igor Zirilli), pone in essere diversi strumenti per favorire l'inserimento e l'inclusione dei cittadini immigrati e in particolare dei giovani (in età scolare), come già è stato detto.
Potrebbe essere **ipotizzabile un percorso di avvicinamento rivolto a quelle popolazioni che professano la religione cristiana** (come gli ecuadoregni) e che potrebbero quindi essere maggiormente permeabili ad una proposta educativa AGESCI: si sottolinea come sia fondamentale fare una proposta graduale, meglio se in collaborazione con l'ufficio immigrati e l'ufficio cultura, che preveda un contatto preliminare con ragazzi delle scuole superiori (contattati attraverso i presidi degli istituti superiori) a cui potrebbero essere proposte attività spot tipiche dello scoutismo, per cattivarsi la fiducia loro e delle loro famiglie, al fine di costruire una collaborazione e un supporto per quelle famiglie in modo da **garantire una più forte integrazione**.

FENOMENOLOGIA "Centro sociale TELOS"

Chi sono?
TeLOS=Territorio Libero Occupato Saronnese;
Telos=n.(Filos, poet) meta f., obiettivo m., scopo m. finale.

Spazio gestito dall'8 marzo 2008 al 10 settembre 2014 da il:
collettivo la fenice=gruppo originario di cui non si riesce a sapere nulla...che ha dato l'avvio a collettivo anopticon=collettivo di giovani studenti del saronnese, interessati a portare avanti un progetto di contro-informazione e azioni politiche (attualmente sembra essersi sciolto/integrato nel telos).
I frequentatori del Telos possono essere divisi in due categorie indicative:
– chi condivide appieno tutti i valori (piccola parte);
– chi lo ha vissuto come uno spazio alternativo di aggregazione;

Quali sono le esigenze che hanno portato alla nascita e allo sviluppo del Telos?
Un nucleo originario che si riconosce in un ideologia di stampo anarchico.
Un bisogno da parte della fascia giovanile di uno spazio di ritrovo e di aggregazione che non sia convenzionale, sempre aperto, con proposte variabili ed economiche.

Quali sono i loro valori di riferimento? E le loro azioni?
Anarchia; La casa è di chi la abita → occupazione stabili, azioni dimostrative, cortei contro sfratti e sgomberi, denuncia sociale dell'"emergenza casa"; No Nucleare→ partecipazione a cortei nazionali, vandalismo a tema; No TAV | organizzazione presidi, striscioni a cortei; No F-35; Liberazione animale; Contro le psichiatrie;
Autogestione → gestione spazi occupati
Antirazzismo → assemblee e creazione eventi anti-razzismo
Antifascismo → partecipazione attiva 25 aprile

Cosa vediamo dall'esterno?
No manifesto; Non volersi confrontare con gli altri; Rifiutare anche solo di riconoscere di aver parlato con organi ufficiali (comune, gestore stabili); Nessuna prospettiva di raggiungere obiettivi entrando nella società; Non dare libertà di espressione agli altri (25 aprile)
Anarchia del "faccio quello che mi pare"; Organizzazione di numerosi eventi culturali; Aggregazione giovanile;

Slogan
Nostra patria il mondo intero; Nostra legge la libertà; Ed un pensiero ribelle in cor ci sta; ...è un modo diverso di stare insieme, di fare comunità, di relazionarsi e di opporsi al marcio che ci circonda...vorrebbero controllare e reprimere ogni forma di dissenso, vorrebbero estirpare ogni idea che non rientri nel consentito, ci vorrebbero ligi e rispettosi dell'Autorità, della Legge, non ci avranno mai perchè…; Riempiamo l'autunno saronnese di vita e rabbia! Contro le degradanti promesse della legalità e dell'ordine stabilito rovesciamo il tavolo, riprendiamoci tutto; ...non è obbligatorio, e spesso nemmeno utile, appellarsi ad istituzioni varie per ottenere ciò che ci è necessario...

Storico occupazioni:
dal 2008 telos occupa palazzina privata in via concordia - sgomberati
poi occupano la sede attuale in via milano (privata) - sgomberata settembre 2014
poi occupano una villetta privata in zona prealpi - sgomberata
poi occupano la ex stamperia in zona "eurospin" (privata) - sgomberata
poi occupano diversi immobili (case aler e private) – sgomberati
occupazione ex macello via don monza – sgomberati
Al momento risultano occupati due immobili aler e una villetta privata (ed un negozio di proprietà comunale in via busnelli che risulta essere da poco sgomberato dalla PL): una casa aler (occupata tuttora), sfitta perchè non a norma. L'altro app. aler occupato (tuttora) e' in corso di assegnazione; il negozio comunale di via Busnelli occupato il giorno 26/9 era adibito al banco alimentare fino a non molto tempo fa e l'amministrazioni ha messo a gara per affittarlo a canone calmierato primariamente per attività di vendita di generi alimentari a servizio del quartiere.

Quali sono state le reazioni allo sgombero?
COMUNE:
L'Amministrazione di Saronno rimarrà ferma nel perseguire il rispetto delle regole democratiche e non intende subire il ricatto di chi esercita nuove forme di squadrismo e sosterrà le azioni delle forze dell'ordine finalizzate a garantire a tutti i cittadini una vita libera e serena nella propria città.
TASSELLO:
Le uniche certezze che abbiamo per ora sono due: la prima, di aver assistito alla cancellazione repentina di quelle frasi che rappresentano le idee di chi portava avanti il luogo. In questo non vediamo altro se non uno sprezzante impulso censorio. La seconda, la rimozione fisica di una delle alternative alla domanda per la quale queste due realtà sono nate: una domanda di luoghi di aggregazione che rimane invariata e per la quale noi non avremo mai la presunzione di rappresentare l'unica risposta.
UN GRUPPO DI CITTADINI "LIBERI E PENSANTI"
Riteniamo che Telos sia stato un bene proprio perchè nel suo affermare il senso di comunità rimandava un po' a quel gomitolo di esperienze e legami di fabbrica andato perduto con la chiusura degli insediamenti. Sul piano culturale e organizzativo, Telos ha mostrato buone capacità di gestione, operando in modo indipendente e originale.
Riteniamo che vada riconosciuto il diritto di esistere a chi ha fatto e fa, con entusiasmo, dell'impegno sociale il suo motivo di vita. Va garantito a queste persone – che non ci risulta abbiano mai creato problematiche di "ordine pubblico".
Crediamo invece che sia quantomeno doveroso, aprire finalmente un dibattito pubblico in questa città su quale futuro pensiamo davvero possibile su queste aree dismesse che occupano tanta parte del nostro territorio e che non devono permanere ancora nel degrado ambientale e sociale.
LISTA TZIPRAS
L'occupazione del Telos non ha creato "coscienza", non ha allargato i consensi su una politica di "limitazione" della "proprietà" e di valorizzazione degli interessi comuni... Anzi ha irritato buona parte anche della cittadinanza "democratica". La nostra presenza in maggioranza ha sempre cercato di spostare il confronto con il Telos dalla prova muscolare al confronto politico, riconoscendo che se non condivisibile in alcune modalità, l'azione del centro sociale, era indice di alcuni importanti problemi: gli spazi per l'aggregazione giovanile e per la sua autogestione; la questione del riutilizzo delle aree dismesse; il problema casa.
LUCIANO SILINGHINI
Dopo l'ennesimo vergognoso atto in offesa dei carabinieri con scritte terribili e le nostre denunce contro la proprietà urliamo al cielo Vittoria. Sono stato informato ieri sera dell'azione e urlo solo di gioia per una vittoria dei fatti contro le parole! La mia denuncia contro i proprietari ha funzionato e stanotte sgomberato il Telos. Ho vinto io!
FORZA ITALIA – LARA COMI
Oggi per Saronno è un giorno speciale: il centro sociale Telos è stato sgomberato, finalmente è stata ripristinata la legalità. Sono sei anni che lotto contro l'occupazione abusiva di Telos, contro una prevaricazione che ha rappresentato un'offesa a tutti i saronnesi che rispettano le regole. Mi sono battuta e impegnata a lungo per questo, ma il positivo risultato di oggi non è una vittoria mia personale, è la meritata vittoria dei cittadini saronnesi.
FRATELLI D'ITALIA
Niente da dire, e ci mancherebbe, sullo sgombero del Telos. L'impresa proprietaria del vasto immobile ha rivendicato la disponibilità del suo bene e la forza pubblica è intervenuta, facendo al solito egregiamente e con equilibrio il proprio dovere. La proprietà non è un furto. Non sarei contrario a una contrattazione tra le autorità preposte con gli esponenti del Telos allo scopo di: 1) affidare loro uno spazio non rivendicabile da privati da gestirsi autonomamente nel rispetto di leggi e regolamenti; 2) ottenere dagli stessi un'esplicita rinuncia a comportamenti che costituiscano fattispecie di reato e comunque producano turbamento nella vita quotidiana della città. Non si tratta del principio della "riserva indiana", ma del realistico riconoscimento che ci sono persone le quali coltivano uno stile di vita alternativo rispetto a quello prevalente, e della disponibilità a lasciare che lo facciano purchè non ledano la maggioranza dei cittadini che si sveglia all'alba per andare al lavoro. Ma temo che essi rifiuterebbero di vedersi concedere gli spazi da questa ipotetica autorità, che considerano avversaria se non nemica. Penserebbero che gli spazi di autogestione non possono essere concessi come i monarchi della Restaurazione concedevano ai popoli la costituzione, ma devono essere rivendicati e strappati di forza. O forse no, forse è arrivata a Saronno la stagione della ragionevolezza?

PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO	***AGESCI SARONNO 1***	***2015/2017***				
AREA D'IMPEGNO	**OBIETTIVO GENERALE**	**OBIETTIVI PARTICOLARI**	**OBIETTIVI DI BRANCA**			
ACCOGLIENZA	Educare ad una sana relazione con l'altro, ad una nuova capacità di accogliere che sappia considerare ogni territorio come frontiera e ogni persona come fratello	- Ricchezza della diversità: Abbattere pregiudizio,creare relazioni significative; - Conoscenza e incontro con altre religioni e culture; - Promuovere la nostra azione educativa nei diversi quartieri e comunità culturali;	**BRANCA LC** -Accettazione dell'altro ME; -Promozione scautismo e coinvolgimento cittadinanza (inclusione di diverse fasce di popolazione in branco)	**BRANCA EG** I ANNO -NOI – in squadriglia e in reparto (vd. Apertura V sq.) - VICINI – realtà vicino a noi: campo di Pasqua con altro Reparto ed eventi zona: San Giorgio; - LONTANI – gemellaggi e interazioni con altre realtà scout e non: -parteciazione associazioni in piazza e contatti con scout Challans;	II ANNO -NOI – in squadriglia e in reparto (vd. Apertura V sq.) - VICINI – realtà vicino a noi: campo con altro Reparto ed eventi zona: San Giorgio; - LONTANI – gemellaggi e interazioni con altre realtà scout e non: -eventuale sviluppo gemellaggio; - sq. volante Baranzate e Valle Olona;	**BRANCA RS** -Servizi: proporne di nuovi; - Apertura del Clan a ragazzi con disabilità; - Accoglienza del Noviziato: lavorare a stretto contatto per preparare la salita dei ragazzi (il noviziato non è a se stante ma è preparazione al Clan e parte di un'unica branca RS), considerando che un unico noviziato si dividerà in 2 clan;
ESSENZIALITA'	Educare alla sobrietà come stile di vita e come stile di consumo	-Consumo critico come modello di sviluppo sostenibile; -Usare mezzi di comunicazione in modo consapevole; -Modelli alternativi di realizzazione della persona: valore della fatica;	Implementazione obiettivi particolari;	Attenzione al MATERIALE di squadriglia e al materiale di reparto (I e II anno) A)Materiale di sq.: -autofinanziamento controllato (con cambio di mentalità); -controlli periodici da parte dei capi del materiale di sq. (vd. Sicurezza in attività); -sicurezza in attività;	Attenzione al MATERIALE al materiale di reparto (su 2 anni)	-Tematiche da affrontare: utilizzo delle nuove tecnologie e rapporto con le dipendenze da stupefacenti e fumo;

				B) Ruolo del magazziniere di sq. -formazione al e nel ruolo; -incontri periodici (mensili); C) Sistemazione della sede di reparto (vivibilità): la sede è bella se la teniamo bene; -sede di reparto; -angoli di squadriglia;		
BUON CITTADINO	Educare ad una partecipazione attiva, propositiva e appassionata alla vita cittadina, stimolando i ragazzi ad aver cura di ciò che è di tutti, giocandosi in prima persona	- Accrescere la fiducia nelle proprie possibilità; - Elaborare un pensiero, esprimere opinione, proporre la propria idea;	-Spingere i LC a cercare diverse possibilità rispetto a quelle offerte; - cura della cosa comune;	A) Ruoli in squadriglia e in reparto: -I° anno: sottolineare il valore di farsi un'opinione e non seguire la massa: lancio Alta Squadriglia e mantenimento; B)Incarichi di Squadriglia: -I° anno: rilanciarli e implementarli; effettuare incontri periodici con i responsabili e trovare anche esperti esterni che seguano i diversi ragazzi (incontri del sabato pomeriggio); - II°anno: implementazione; C) Dipendenze Stupefacenti: -Con l'aiuto di esperti, trattare e tenere sotto controllo l'argomento con Alta Squadriglia;	A) Ruoli in squadriglia e in reparto: -II° anno: estendere a tutto il reparto; B)Incarichi di Squadriglia: - II°anno: implementazione;	-Lavorare per rendere più concreta l'azione sul territorio del capitolo rispetto a quanto fatto in questi anni; - Partecipazione ad eventi organizzati e promossi da altri enti/organizzazioni sul territorio funzionali all'azione educativa e agli obiettivi della Comunità RS;

INTERBRANCA: Lanciare "Gara di Solidarietà di Gruppo" - Ciascuna unità potrà proporre associazioni benefiche/enti/persone a cui devolvere il ricavato di un autofinanziamento fatto ad hoc.